



unraggi diluce

Fondazione Onlus
Pistoia

**RAPPORTO
2016**

INDICE DEI **CONTENUTI**

5	Lettera del Presidente
6	Identità
7	Organigramma
11	Il nostro Duemilasedici
12	La mappa degli interventi
14	Burkina Faso
16	Nepal

18	Repubblica Centrafricana
20	Filippine
22	Tanzania
24	Italia
26	Impiego dei fondi
28	Comunicazione
30	La nostra rete

Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus

RAPPORTO ANNUALE 2016

Testi

Cristiano Vannucchi,
Giacomo Boccardi, Giuseppe Baldi,
Ilaria Marcelli, Paola Ciardi,
Paolo Carrara, Silvia Vienni

Immagini

Archivio Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus

Grafica

Giacomo Boccardi, Ilaria Marcelli



LETTERA DEL PRESIDENTE INSIEME PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEI PIU' DEBOLI, SOPRATTUTTO DONNE E BAMBINI

Il 2016 è stato un anno emblematico per le condizioni dei Paesi in cui Fondazione Un Raggio di Luce opera: periodi di calma si sono alternati ad altri di profonda crisi e dolorosi conflitti.

Fra luci e ombre, guerre civili ed attentati, periodi tranquilli ed altri meno, la Fondazione nel 2016 ha svolto il suo lavoro sia in Italia che all'estero.

In Burkina-Faso il nuovo governo del presidente Kaborè aveva appena iniziato il suo mandato quando, il 16 gennaio, un attentato terroristico all'hotel Splendid e al ristorante Le Cappuccino di Ouagadougou ha provocato la morte di 27 persone ed il ferimento di altre 33.

In questo frangente il Paese ha comunque dimostrato di rimanere unito e la situazione si è piano piano normalizzata.

In Repubblica Centrafricana il nuovo presidente Touadèra, eletto a febbraio, ha cercato di pacificare il Paese portando avanti un piano di unità nazionale che purtroppo a novembre è stato dichiarato fallito.

Si è così andati avanti fra scaramucce, scontri armati e incursioni militari fra Séléka, Anti-Balakà e altri gruppi di ribelli che hanno tormentato la popolazione prima saltuariamente poi con continuità.

Ad ottobre la missione militare francese Sangaris è stata sostituita da quella UE/ONU denominata MINUSCA senza grandi risultati. Alcuni militari delle missioni internazionali sono stati a loro volta accusati di vio-

lenza e abusi sessuali sulla popolazione.

Venendo al Nepal, dopo l'elezione nell'ottobre 2015 della prima presidente donna Bidhya Devi Bhandari, il governo, nel mese di febbraio, si è trovato a fronteggiare una grave crisi sociale e politica per le proteste dei Madeshi, gruppo etnico al confine con l'India.

La crisi ha portato al blocco dei confini meridionali da parte dell'India con conseguente mancanza di generi di prima necessità, proteste e scioperi in tutto il Paese.

La situazione si è poi stabilizzata ed il governo nepalese, per reazione, ha cominciato a stringere i rapporti con la Cina.

La Fondazione ha continuato ad operare nei tre Paesi citati portando avanti, con i tempi e le modalità consentite dalle specifiche situazioni, i progetti condivisi con i partner locali cioè le ong Iris Afrik per il Burkina Faso, Kizito per la Repubblica centroafricana e Sarbodaya per il Nepal.

Per quanto riguarda l'attività in Italia, voglio sottolineare l'impegno a sostegno della microfinanza, dell'impresa sociale e della diffusione della cultura della legalità.

Il 9 maggio il prof. Muhammad Yunus, premio Nobel per la pace 2006, ha consegnato agli studenti parte-

cipanti al progetto Giovani e Social Business i premi finali, rafforzando il rapporto che ormai lo lega da diversi anni alla nostra città, al Social Business Lab Pistoia e alla Fondazione Un Raggio di Luce.

Come sempre, al termine di questa mia breve introduzione, desidero esprimere il mio ringraziamento a tutti coloro, volontari, organizzazioni e partner, che ci hanno aiutato a portare avanti l'attività e i progetti in difesa dei diritti dei più deboli, soprattutto donne e bambini.

Pistoia, 3 giugno 2017



Paolo Carrara
Presidente

Fondazione Un Raggio di Luce Onlus

IDENTITA'

CHI SIAMO

Un Raggio di Luce, fondazione Onlus laica ed indipendente costituitasi all'inizio del 2004 per iniziativa dell'imprenditore pistoiense Paolo Carrara e della sua famiglia, opera in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale e solidarietà.

MISSIONE

Migliorare la qualità della vita e dare opportunità e fiducia alle comunità più svantaggiate, con una particolare attenzione alle donne e ai bambini.

VALORI

La Fondazione svolge la sua missione attraverso azioni di solidarietà, progetti di cooperazione internazionale ed iniziative di finanza etica ed economia sociale. I Valori che guidano l'azione della Fondazione sono:

RESPONSABILITA'

perché ci sentiamo partecipi di quello che accade agli altri;

SOLIDARIETA'

perché è importante intervenire ed aiutare concretamente mettendosi nei panni dell'altro;

FIDUCIA

perché crediamo nelle possibilità altrui e vogliamo portare alla luce le capacità che ognuno ha dentro di sé.

COSA FACCIAMO

La Fondazione opera nei seguenti settori:

- Microfinanza ed Economia sociale
- Educazione ed Attività sociali
- Sanità ed Igiene
- Infrastrutture e Abitazioni
- Sostegno a distanza
- Attività produttive

La Fondazione inoltre sostiene, all'interno di vari progetti, il **rafforzamento di istituzioni locali e ONG** adoperandosi, attraverso iniziative specifiche, per la **promozione dei diritti umani**.

In linea con la sua missione, la Fondazione opera, direttamente o attraverso i suoi partner, in zone caratterizzate da marginalità economica e sociale. Tutti gli interventi si concentrano in aree rurali, spesso isolate, con una rete di servizi e di infrastrutture insufficienti ed afflitte da alti tassi di povertà e analfabetismo.

Gli interventi mirano quindi a **rafforzare le competenze** dei beneficiari dell'intervento attraverso attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e tutoraggio per acquisire più fiducia in sé stessi, reclamare i propri diritti e avere un progetto di vita per sé e per la propria famiglia.

COME OPERIAMO

La Fondazione opera con tre modalità:

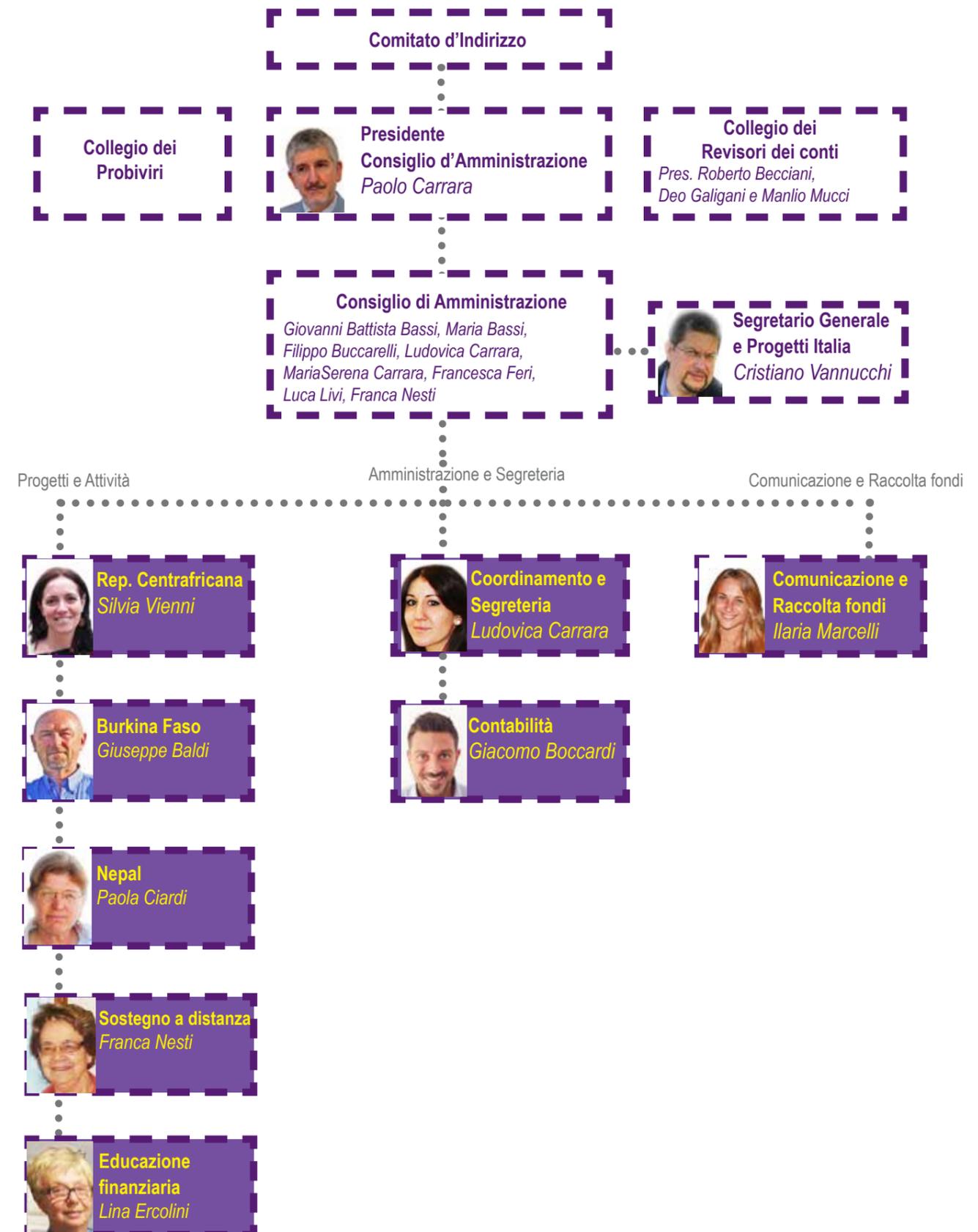
1) erogando finanziamenti ad organizzazioni sulla base di progetti e richieste di fondi che ricevono l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;

2) concordando programmi strategici e piani di attività annuali con partner locali convenzionati.

I partner sono costituiti da organizzazioni e ONG a cui la Fondazione concede contributi per portare avanti le attività e i progetti approvati e includono anche i gruppi di base e le comunità. I beneficiari sono coinvolti direttamente nella definizione degli interventi e degli obiettivi attraverso incontri e consultazioni preliminari e in molti casi partecipano e collaborano alla gestione delle attività.

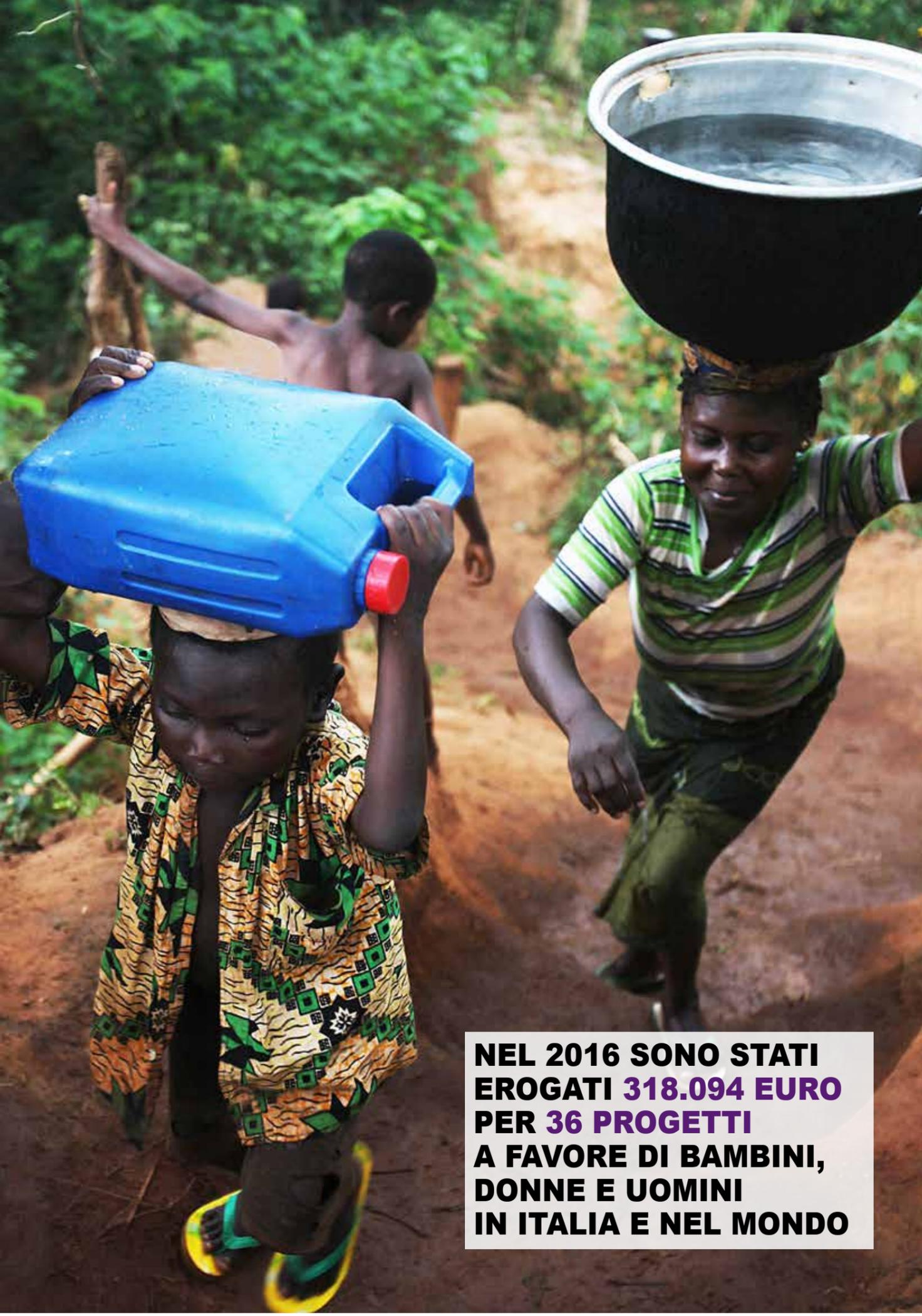
ORGANIGRAMMA

al 31/12/2016





**L'ATTIVITA'
DELLA FONDAZIONE**



**NEL 2016 SONO STATI
EROGATI 318.094 EURO
PER 36 PROGETTI
A FAVORE DI BAMBINI,
DONNE E UOMINI
IN ITALIA E NEL MONDO**

GENNAIO

01/01: iniziano le campagne di sensibilizzazione e le formazioni mensili sulla lotta alla malnutrizione per 1016 donne e per i loro 1029 bambini in Burkina Faso. 12/01: la parrocchia di Vignole (Quarrata, Pistoia) dedica la Festa dell'Infanzia Missionaria al progetto Kizito di suor Elvira Tutolo in Centrafrica. 15/01: iniziano le visite e le analisi medico-ginecologiche per 2365 donne in Burkina Faso. 20/01: iniziano i corsi di formazione in falegnameria, sartoria e meccanica per 30 dei ragazzi più grandi di Kizito (RCA).

FEBBRAIO

02/02: serata di informazione sul tema d'attualità "Banche ed Educazione Finanziaria" al circolo Arci di Ramini (Pistoia). 09/02: formazione di 12 gruppi (per un totale di 367 donne e 55 uomini) di beneficiari nei VDC di Kudari e di Tatopani, Nepal. 25/02: iniziano i lavori di costruzione di due pozzi nel distretto di Bahi in Tanzania in collaborazione con Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (CMSR) di Livorno.

MARZO

02/03: inizia la formazione sulla nutrizione e sulla creazione di orti domestici e la distribuzione di sementi di ortaggi per 83 famiglie di Jumla in Nepal. 23/03: iniziano i corsi di alfabetizzazione per 137 donne a Yalgo, Kario e Rim in Burkina Faso.

APRILE

13/04: si svolgono tre sessioni di sensibilizzazione sulla protezione dei bambini in Repubblica Centrafricana per 200 persone nell'ambito del progetto Kizito (RCA).

MAGGIO

09/05: il Premio Nobel per la Pace prof Muhammad Yunus visita Pistoia per inaugurare ufficialmente l'attività del Social Business Lab Pistoia e premiare gli studenti vincitori del progetto Giovani e Social Business. 13/05: formazione e distribuzione di teli di plastica e sementi a due gruppi di donne e realizzazione di piccoli sistemi di irrigazione in Chainpur, Lalitpur-Bhattedanda, Nepal.

GIUGNO

01/06: parte il programma di educazione finanziaria per 66 donne di Dolakha in Nepal. 07/06: iniziano i lavori per la costruzione del mulino nel villaggio di Kario, Burkina Faso. 12/06: cena e raccolta fondi organizzata al Circolo di Candeglia (PT) per sostenere le famiglie filippine del programma di sostegno

IL NOSTRO DUEMILASEDICI



a distanza. 16/06: iniziano le visite per 79 donne affette da prolasso uterino all'ospedale Schiprha di Ouagadougou, Burkina Faso. 20/06: festa e distribuzione di generi alimentari alle famiglie di Daet e Vinzons coinvolte nel programma di sostegno a distanza.

LUGLIO

14/07: cominciano i lavori di costruzione delle case di tre famiglie filippine a Daet.

AGOSTO

10/08: iniziano le attività di disboscamento e ripulitura di 30 appezzamenti di terreno gestiti dai ragazzi di Kizito per preparare il terreno per la semina (RCA).

SETTEMBRE

05/09: viene consegnata al Direttore del Distretto sanitario di Kilosa, Tanzania, la strumentazione essenziale per l'assistenza al parto, in collaborazione con Cuam Medici con l'Africa. 08/09: al Teatro Nazionale di Quarrata (PT) spettacolo "Le irregolari" prodotto dalla compagnia G.A.D città di Pistoia a favore delle mamme e dei bambini del villaggio di Kario in Burkina Faso. 16/09: fine dei lavori di costruzione del mulino del villaggio di Kario, Burkina Faso. 20/09: formazione per le 12 donne del comitato di gestione del mulino di Kario, Burkina Faso. 27/09: collaudo dei due pozzi costruiti nel distretto di Bahi in Tanzania in collaborazione con Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (CMSR) di Livorno. 30/09: evento a Roma di RITMI "Microcredito 2020: Le scelte degli operatori e delle istituzioni di supporto per i prossimi cinque anni".

OTTOBRE

01/10: iniziano le campagne di sensibilizzazio-

ne e alcune sessioni di formazione per la popolazione, i soci, gli eletti e i dipendenti delle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata (RCA). 06/10: 43 ragazzi di Kizito iniziano il liceo e 12 ragazzi l'università a Bangui (RCA). 15/10: incontro con suor Elvira Tutolo alla chiesa di San Piero, Agliana (PT) e cena di raccolta fondi per il progetto Kizito alla Casa della Solidarietà di Quarrata (PT).

NOVEMBRE

08/11: incontro a Pistoia con Suor Amabile Gatta, referente per la Fondazione del programma di sostegno a distanza a Romblon (Filippine). 11/11: partecipazione al progetto "Educazione finanziaria come strumento d'inclusione socioeconomica: formazione di operatori in Piemonte" organizzato da Ritmi. 26/11: inizia il progetto "Natale con Un Raggio di Luce" in collaborazione con Mister Wizard. 21/11: cena di raccolta fondi a favore della Ong Kizito (RCA) presso la Casa della Solidarietà di Quarrata (PT). 25/11: inizia la campagna 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere a Jumla in Nepal.

DICEMBRE

03/12: iniziano i campi pedagogico ricreativi per 1242 studenti di 5 scuole del distretto di Yalgo, Burkina Faso. 06/12: cerimonia di premiazione del 6° Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la Cultura della Legalità. 17/12: assemblea generale della Cassa di Risparmio e Credito di Pissa (RCA). 17/12: concerto di Natale, presso la chiesa di San Francesco a Pistoia, del Coro Città di Pistoia a favore della salute delle mamme e dei bambini del villaggio di Kario in Burkina Faso. 20/12: 109 bambini di Kizito vengono regolarizzati all'anagrafe locale e ricevono il loro atto di nascita (RCA).

LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Italia

Il 2016 è stato un anno di sfide: dai terremoti che hanno colpito il Centro Italia per mesi, sconvolgendo la vita di migliaia di famiglie, all'emergenza dei migranti, con il triste record di maggior numero di morti nel Mediterraneo. Sono inoltre 2,2 milioni le famiglie che vivono senza redditi da lavoro, mentre un minore su cinque vive in condizioni di povertà.

Interventi: attraverso progetti formativi, di inserimento lavorativo, di accesso al credito, di sensibilizzazione e informazione su tematiche quali la microfinanza, l'imprenditoria sociale, la legalità e l'educazione finanziaria la Fondazione ha proseguito la battaglia contro la piaga dell'esclusione sociale

Burkina Faso

I tumulti politici degli ultimi due anni si sono in gran parte attenuati. I tassi di mortalità materna sono rimasti elevati, così come quelli relativi ai matrimoni forzati e precoci, benché le istituzioni pubbliche abbia iniziato ad affrontare queste problematiche. A settembre, il governo ha istituito una commissione incaricata di redigere la bozza di una nuova costituzione per il passaggio alla "quinta repubblica".

Interventi: Le popolazioni di sei comunità nella provincia della Namentenga hanno beneficiato di un programma integrato di attività in materia di istruzione e salute. I progetti hanno promosso il diritto al cibo, all'istruzione, alla sanità e all'acqua, mettendo al centro delle attività la donna.

Repubblica Centrafricana

A partire da giugno, dopo un periodo di relativa calma, i combattimenti tra i gruppi armati e gli attacchi contro i civili sono aumentati. Il conflitto, iniziato nel 2013 con la deposizione del presidente François Bozizé, ha causato migliaia di morti. I gruppi armati, in particolare truppe ex seleka e anti-balaka, hanno continuato a controllare ampie zone di territorio del paese. Da anni si vive tra conflitti e instabilità. L'RCA è uno dei paesi più poveri del mondo: 2 milioni di persone sopravvivono grazie agli aiuti umanitari e 1 milione di centrafricani sono fuggiti in Camerun, nella Repubblica Democratica del Congo e in Ciad.

Interventi: la Fondazione si è impegnata per dare opportunità, cibo, diritti, assistenza sanitaria, istruzione e soprattutto dignità e speranza ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie più vulnerabili e indifese in particolare attraverso l'ong Kizito.

Nepal

Colpito nel 2015 da un terremoto devastante, ha conosciuto nel corso del 2016 tensioni politiche che hanno ritardato il processo di ricostruzione. L'instabilità politica si è manifestata con la dissoluzione della coalizione di governo e la formazione di una nuova alleanza a cui è seguito un altro governo e la nomina di un nuovo primo ministro all'inizio di agosto.

Interventi: le attività si sono concentrate sulla salute e l'emancipazione delle donne, l'assistenza a famiglie economicamente svantaggiate, il sostegno a cooperative femminili di risparmio e credito, l'alfabetizzazione e lo sviluppo dell'agricoltura.

Filippine

Da quando è stato eletto presidente Rodrigo Duterte, 900 criminali o presunti tali sono stati uccisi dalla polizia. Il suo "pugno di ferro" è stato duramente criticato dalle Nazioni Unite. La sua cosiddetta "guerra alla droga" ha inoltre provocato un grave sovraffollamento delle carceri, che ha aggravato una situazione già molto critica.

Interventi: il programma di sostegno a distanza della Fondazione ha dato a bambini ed adolescenti in difficoltà una vita dignitosa, una corretta alimentazione e una formazione scolastica adeguata.

Tanzania

Il Paese ha registrato negli ultimi anni importanti sviluppi politici ed economici. Tuttavia, continua ad affrontare notevoli sfide soprattutto per quanto riguarda la distribuzione dei redditi, la crescita della popolazione e la corruzione. Mentre il tasso di povertà è recentemente diminuito, il numero assoluto dei poveri non è cambiato a causa del rapido ritmo di crescita della popolazione. La Tanzania non è inoltre riuscita ad aumentare la produttività dell'agricoltura negli ultimi decenni, settore principale di attività per i tre quarti della popolazione.

Interventi: la Fondazione si è impegnata per assicurare istruzione, assistenza sanitaria e accesso all'acqua per le famiglie delle zone rurali.

BURKINA FASO

AIUTO SOSTENIBILE TRAMITE L'ASSISTENZA SANITARIA E L'ISTRUZIONE

Le popolazioni di sei comunità nella provincia della Namentenga, a nord-ovest della capitale Ouagadougou, hanno beneficiato di un programma integrato di attività in materia di istruzione e salute. I progetti hanno promosso il diritto al cibo, all'istruzione, alla sanità e all'acqua, mettendo al centro delle attività le donne.

L'istruzione e il sostegno alla sanità sono il fulcro delle attività della Fondazione in Burkina Faso. Lavorare a stretto contatto con le comunità per valutare le loro esigenze e affrontarle con successo è la base di tutto il lavoro che include la tutela di mamme e bambini, la lotta alle malattie, l'accesso all'acqua pulita e al cibo, corsi di alfabetizzazione e sostegno alle scuole comunitarie. La Fondazione ha contribuito a facilitare i processi che consentono alle persone, alle famiglie e alle comunità di prendere decisioni fondamentali e di accedere a opportunità che influenzano positivamente la qualità della loro vita.

SANITA'

Molte comunità possiedono abitudini sbagliate per quanto riguarda il regime alimentare dei bambini. La Fondazione si è impegnata a formare le donne e dotarle degli strumenti e degli alimenti necessari per preparare cibi altamente proteici. La sensibilizzazione non ha riguardato solo la preparazione del cibo più adatto alle diverse fasce di età dei bambini e delle donne in attesa o in fase di allattamento, ma anche l'igiene e la salute del bambino e delle madri, l'assistenza sanitaria e l'educazione ad una maternità responsabile.

In Burkina Faso le madri muoiono per malattie facilmente curabili perché vivono lontano dagli ospedali, perché gli ospedali sono pochi e pochi sono i medici e gli infermieri. Molte di queste morti sarebbero evitabili se ci fosse un'assistenza sanitaria accessibile e adeguata. A fronte di queste difficoltà FRL ha organizzato nei villaggi di Kario, Rim, Yalgo e Dissin incontri di sensibilizzazione con le donne sui temi della contraccezione, della prevenzione delle principali malattie sessuali e su tutte le problematiche legate alle donne in età fertile. Successivamente sono state organizzate visite ginecologiche gratuite.

Delle 2365 donne visitate durante la campagna 2015-2016, 83 donne sono risultate affette da patologie gravi, soprattutto il prolasso uterino, e di queste 79 sono state accompagnate a Ouagadougou per essere visitate da specialisti. Tra giugno e luglio 21 sono state operate, trattandosi dei casi più gravi, mentre le operazioni delle altre 58 sono state rinviate a inizio 2017.

Risultati: 21 donne operate di prolasso uterino e 58 donne prenotate per inizio 2017; campagne di sensibilizzazione sulla lotta alla malnutrizione per 1016 donne e per i loro 1029 bambini.

EDUCAZIONE

Investire nell'alfabetizzazione delle donne produce un alto ritorno in termini sociali: miglioramento di salute, occupazione, stima di sé e realizzazione personale. L'accesso all'istruzione di base innesta difatti un circolo virtuoso che produce i suoi effetti permanentemente.

I corsi di alfabetizzazione della FRL hanno permesso alle donne di imparare a leggere e scrivere aumentando così le loro capacità di autosufficienza socio-economica e di inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2016 sono stati organizzati 4 corsi della durata di 4 mesi ciascuno: due a Rim, uno a Yalgo e uno a Kario. L'esperienza vissuta in prima persona avvalorò nei genitori l'importanza dell'istruzione per i propri figli e soprattutto per le ragazze.

Lo stesso scopo viene raggiunto con i campi pedagogico-ricreativi indirizzati ai bambini delle scuole elementari. L'intento è quello di motivare i ragazzi e accrescere l'interesse dei genitori nei confronti della scuola allo scopo di lottare contro il fenomeno

dell'abbandono scolastico. Le attività praticate durante questi corsi sono state: teatro, danza e musica tradizionale, giochi circensi, fotografia, disegno, animazione sanitaria, racconti e fiabe tradizionali. Il rafforzamento dell'interesse della comunità e dei ragazzi nei confronti della scuola ha permesso di instaurare un rapporto di maggiore fiducia e collaborazione tra il bambino, la famiglia e la scuola, rapporto di cui beneficiano anche gli stessi insegnanti che spesso adottano metodi eccessivamente autoritari e attribuiscono uno scarso valore alla cultura locale.

Risultati: 137 donne sono state alfabetizzate; 1.252 scolari e 1.310 tra genitori e insegnanti hanno partecipato ai campi pedagogico-ricreativi

INFRASTRUTTURE

La macinatura delle granaglie è una pratica quotidiana molto diffusa nella cucina africana. Per raggiungere il mulino più vicino, le donne e le ragazze più giovani percorrono chilometri e chilometri a piedi.

È in questo contesto che la Fondazione ha costruito un mulino nel villaggio di Kario con il supporto dei fondi dell'otto per mille della Tavola Valdese. Un comitato di gestione di 12 donne elette dalla comunità è stato formato sul funzionamento del mulino, la manutenzione, il controllo della qualità della farina, la gestione delle entrate e delle spese, il coinvolgimento della comunità e infine la gestione dei conflitti e delle difficoltà.

Risultati: 250 donne usano quotidianamente il mulino.

ACQUA

Molto tempo ed energie sono state profuse per lo studio e la formulazione di un nuovo progetto sullo sviluppo delle risorse idriche per il consumo umano e per la produzione agro-zootecnica nel comune di Yalgo. Il progetto prevedrà la realizzazione di un vivaio frutticolo e forestale, 3 pozzi multifunzionali a energia solare e 27 pozzi classici dotati di pompe manuali. Si prevede di implementare il progetto nel corso del 2017.



Il mulino del villaggio di Kario costruito con il supporto dei fondi dell'otto per mille della Tavola Valdese.



Spettacolo finale dei campi pedagogico-ricreativi al centro di Kario.

NEPAL

RISPETTO DEI DIRITTI E RICERCA DI UGUAGLIANZA, GIUSTIZIA E RESPONSABILITÀ

Le attività della Fondazione si sono concentrate sull'emancipazione di donne e famiglie economicamente svantaggiate, sul sostegno a cooperative femminili, sulla salute, sull'alfabetizzazione e sullo sviluppo dell'agricoltura. Un numero sempre maggiore di persone ha partecipato alle attività e tre villaggi sono stati pubblicamente dichiarati Chaupadi-free.

La Fondazione ha continuato a lavorare per contrastare la discriminazione di genere, pratica che pregiudica i diritti di donne e ragazze, e per permettere loro di compiere scelte informate in materia di procreazione e di godere di adeguata assistenza sanitaria prenatale e materna. Nello specifico, il programma della Fondazione si è concentrato sull'emancipazione di donne economicamente svantaggiate e delle loro famiglie nel distretto di Jumla, sul sostegno alle due cooperative femminili di risparmio e credito di Kavre e Dolakha e alla produzione agricola per alcuni gruppi di donne a Bhatte-danda, nel distretto di Lalitpur.

UGUAGLIANZA DI GENERE E SALUTE

La Fondazione ha lavorato per migliorare l'accesso delle donne alle risorse e ai servizi, per contribuire alla riduzione del carico di lavoro e far emergere in loro una maggiore consapevolezza dei propri diritti e capacità. Le donne hanno preso parte inoltre a programmi di alfabetizzazione e sono state aiutate ad affrontare situazioni di violenza e discriminazione. Il programma, eseguito tramite l'organizzazione non governativa (Ong) locale Sarbodaya, si è svolto nei villaggi di Dillichour, Pa-

tarasi, Hanku, Taliom e Lamra coinvolgendo 45 gruppi di donne. Tra di loro sono state identificate e formate un'animatrice per l'uguaglianza di genere e un'animatrice per la salute che hanno facilitato gli incontri periodici sulle tematiche della violenza e dei matrimoni precoci, sulla necessità di coinvolgere gli uomini nelle attività domestiche e eliminare il Chaupadi, ossia l'isolamento e le restrizioni imposte alle donne durante il periodo mestruale. In tre località le autorità locali hanno pubblicamente dichiarato l'abbandono di questa pratica da parte di tutte le famiglie che hanno preso parte alle attività. Infine il progetto ha continuato a sostenere e organizzare alcuni eventi nella Giornata Internazionale della Donna e durante la campagna delle "14 giornate di attivismo contro la violenza" e ha supportato la Rete delle Donne di Jumla.

Le animatrici esperte di salute dei 12 gruppi di Tatopani e Kudari hanno facilitato 120 incontri mensili. I temi discussi sono stati molteplici: dalla profilassi da osservare durante la gravidanza, all'igiene sia personale che domestica, alle cause e le conseguenze del prolasso uterino. Le animatrici, inoltre, hanno identificato 304 donne con problemi di salute, delle quali 189 hanno ottenuto assistenza sanitaria.

La Fondazione ha sostenuto le operazioni di 5 donne affette da prolasso uterino.

Risultati: 100 donne sono state alfabetizzate; 189 donne hanno ricevuto assistenza sanitaria; 5 donne affette da prolasso uterino sono state operate; 1579 famiglie hanno beneficiato di attività per l'emancipazione femminile; 14.511 persone hanno partecipato a 525 incontri su violenza e discriminazioni di genere; 8.535 persone hanno preso parte a 289 incontri su igiene e salute.

MICROFINANZA E SVILUPPO DEL SETTORE COOPERATIVO

Il numero delle socie delle cooperative di Kavre e Dolakha è aumentato considerevolmente, passando rispettivamente da 385 a 647 e da 234 a 603. Anche i risparmi e gli attivi sono aumentati significativamente: la cooperativa di Kavre ha chiuso l'anno fiscale nepalese con un saldo positivo di circa 830 euro triplicando il risultato dell'anno precedente.

La Fondazione ha inoltre sostenuto la formazione delle facilitatrici di un programma di educazione finanziaria composto da 6 classi, a cui hanno preso parte 143 donne. Il programma ha sostenuto inoltre un seminario sulla gestione delle attività economiche frequentato da 18 donne e uno sullo sviluppo di competenze commerciali e imprenditoriali, a cui hanno partecipato 17 donne. Le donne che hanno partecipato ad attività di educazione finanziaria sono state 149.

Nel distretto di Jumla, le due cooperative femminili, Himalayan multipurpose cooperative Ltd e Pancheswor multipurpose cooperative Ltd, hanno incrementato notevolmente il numero dei soci, raggiungendo rispettivamente 1.427 soci, di cui 1.020 donne, e 2.352 soci di cui 1.133 donne. Infine, sono stati erogati 24 nuovi microcrediti a 17 donne.

Risultati: le cooperative di Kavre e Dolakha hanno in totale 631 socie in più rispetto all'anno precedente; 178 donne sono state formate su

materie economiche; 17 donne hanno ricevuto in totale 24 microcrediti. **SICUREZZA ALIMENTARE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

A Bhatte-danda è stata sostenuta la produzione organica di ortaggi per alcuni gruppi di donne, in partenariato con il Nepal Permaculture Group. L'attività ha incluso una formazione per la produzione di ortaggi in serra, la fornitura di sementi e teli di plastica a 22 famiglie e la costruzione di piccoli sistemi di irrigazione a favore di due gruppi nelle località di Chainpur e Kalche. Le attività per lo sviluppo dell'orticoltura biologica hanno coinvolto dalle 40 alle 50 famiglie.

A Tatopani e Kudari, sono stati creati 83 orti familiari, organizzate formazioni specifiche sulla nutrizione e la fornitura di sementi e 55 famiglie hanno imparato a produrre ortaggi in serra ricevendo il materiale necessario per la costruzione delle serre.

Risultati: 83 orti e 55 serre costruiti a Jumla e una decina di piccoli bacini per l'acqua a Bhatte-danda.



Alcune donne del villaggio di Kudari durante un incontro



Incontro con un gruppo di donne di Lamra nella valle di Jumla

REP. CENTRAFRICANA AIUTO PER SOPRAVVIVERE E RICOSTRUIRE LA PROPRIA VITA

In un Paese con una popolazione analfabeta per il 52%, che vive nel 60% dei casi con 1,25 dollari al giorno, una speranza di vita di 48 anni, una mortalità infantile dell'82 per mille, la Fondazione si è impegnata per dare opportunità, cibo, diritti, assistenza sanitaria, istruzione e soprattutto dignità e speranza ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie più vulnerabili e indifese.

A partire dal dicembre 2013, oltre 360.000 persone hanno lasciato la Repubblica Centrafricana cercando di scappare ai crimini di guerra e contro l'umanità in corso nel Paese. Decine di migliaia di loro si sono rifugiati in Ciad, arrivando stremati e denutriti dopo aver camminato per oltre due mesi. Nell'ultimo anno c'è stato un aumento nel numero di attacchi mirati contro comunità specifiche da parte dei gruppi armati. La natura del conflitto è cambiata e le famiglie, traumatizzate e senza aiuti, si sono ritrovate intrappolate nel fuoco incrociato, cacciate dalle loro case e dai loro campi. Il numero dei bisognosi è aumentato paurosamente e la Fondazione ha fatto il possibile per portare assistenza sanitaria, cibo, istruzione e diritti a chi ne ha più bisogno.

EDUCAZIONE

A Berberati la Fondazione ha continuato a sostenere l'organizzazione non governativa (ong) Kizito che si occupa dell'accoglienza in famiglie adottive e del reinserimento nella società di bambini e ragazzi di strada, con problemi legati alla giustizia, vittime

di violenze o accusati di stregoneria. Questo intervento si iscrive in un più ampio programma di educazione e protezione che vede coinvolte circa 30 coppie centrafricane che si sono rese disponibili all'accoglienza dopo un lungo percorso di formazione sociale e psicologica ad opera di una suora italiana, Suor Elvira Tutolo, che accompagna con tenacia queste famiglie da oltre 10 anni.

La Fondazione, in collaborazione con la Tavola Valdese, ha fornito assistenza sanitaria, alimenti e istruzione a 30 ragazzi e bambini e alle loro famiglie di riferimento. Inoltre ha sostenuto le spese per l'iscrizione a scuola di 55 bambini e quelle relative alla regolarizzazione dello stato civile di 109 ragazzi ancora privi di un atto di nascita. Infine sono state effettuate 4 sessioni di formazione per circa 200 genitori in materia di cura e protezione dei bambini.

Nel 2016 la fattoria pedagogica, fondata da Kizito nel 2007 nel villaggio di Wotoro per dare una formazione pratica ai ragazzi più difficili, è rimasta chiusa e i ragazzi sono stati accolti dalle loro famiglie di riferimento. Tutti hanno però avuto l'opportunità di avviare una piccola attività agricola



Alcuni ragazzi della fraternità Kizito impegnati in attività agricole



Suor Elvira Tutolo con due papà della Ong. Kizito davanti a un internet point finanziato dalla Fondazione

in proprio. Inoltre la Fondazione ha sostenuto oltre 100 persone fra adulti e bambini che a causa dell'instabilità politica e sociale del Paese vivevano in situazioni di emergenza.

Risultati: 760 persone, di cui 180 bambini/e, e 60 genitori appartenenti alle famiglie di accoglienza hanno ricevuto assistenza sanitaria, cibo e istruzione; 200 genitori sono stati formati in cura e protezione dei bambini.

MICROFINANZA

La Fondazione ha continuato ad offrire un servizio di assistenza tecnica di prossimità, attraverso consulenti locali, alle due Casse di Risparmio e Credito dei villaggi di Mbata e Pissa, create nel 2010. In particolare sono state promosse attività di formazione per il personale ed è stato garantito un accompagnamento tecnico e operati-

vo nella gestione dei prodotti di risparmio e credito. A fine anno la Cassa di Pissa registrava 324 membri, 32 in più rispetto al 2015, mentre la Cassa di Mbata ne registrava 288, 14 in più rispetto al 2015. Da evidenziare che c'è stata una diminuzione significativa del volume di risparmio a causa delle condizioni di instabilità del Paese. A Pissa sono stati depositati 22.453 euro, 5.472 euro in meno rispetto al 2015, e a Mbata 9.753 euro, 3.633 euro in meno.

Le Casse hanno proseguito il loro programma speciale di risparmio e credito denominato "Kelemba". Grazie a questo programma centinaia di famiglie sono riuscite a far fronte a spese impreviste e a provvedere a spese familiari importanti. Dal 2012 al 2016 sono stati movimenti oltre 260 mila euro, 54.755 euro solo nel 2016.

Per quanto riguarda i micro-crediti kelemba, sono stati erogati 212 prestiti

per il finanziamento di piccole attività generatrici di reddito. Infine, sono stati erogati 90 crediti ordinari per un valore complessivo di 12.569 euro. Anche in questo caso sono state finanziate piccole attività generatrici di reddito e attività agricole.

Risultati: 47 nuovi membri hanno aderito alle due Casse di Risparmio e Credito di Mbata e Pissa; 32.206 euro sono stati depositati nelle due Casse; erogati 212 microcrediti Kelemba; erogati 90 crediti ordinari.

FILIPPINE UN MONDO E UNA REALTÀ LONTANA MA UN LEGAME FORTE E DURATURO

L'obiettivo della Fondazione è migliorare concretamente le condizioni di vita delle comunità più povere e garantirne i diritti, producendo cambiamenti che durino nel tempo e che tengano in considerazione le esigenze delle comunità locali. Con l'adozione a distanza la Fondazione ha raggiunto centinaia di bambini. A beneficiare del sostegno non sono stati solo i bambini, ma anche le loro famiglie e le comunità in cui vivono.

Le Filippine sono tuttora in una fase di cambiamento e crescita sociale, un Paese pieno di contrasti dove località bellissime coesistono con le periferie più squallide e l'assoluta povertà. La disoccupazione e la sottoccupazione non permettono a molte famiglie di soddisfare i loro bisogni primari. Spesso i genitori non possono permettersi di mandare i figli a scuola, incapaci di pagare la retta scolastica o le uniformi. La mancanza di un'istruzione formale riduce quindi la possibilità per i giovani di costruirsi un futuro decente e uscire dalla povertà. Molti bambini crescono per strada e sono esposti a influenze negative di ogni genere. Anche la malnutrizione e la mancanza di assistenza sanitaria e sociale sono problemi diffusi che mettono a rischio la vita di milioni di bambini.

SOSTEGNO A DISTANZA

Con il sostegno a distanza la Fondazione ha garantito cibo, assistenza sanitaria, protezione ed istruzione a 93 bambini delle province di Camarines Norte, una delle aree più povere del Paese, e di Romblon, sostenendo anche le loro famiglie. La collaborazione con i partner locali, le Suore di Nostra Signora al Monte Calvario e le Suore Oblate del Cuore Immacolato di Maria, è stata forte e solida. Le famiglie adottive hanno ricevuto, due volte l'anno, informazioni sui bambini e le famiglie. Attraverso lettere ed

email i bimbi hanno raccontato momenti importanti della loro vita, le gioie e le difficoltà incontrate nel corso dell'anno.

Risultati: 93 bambini sostenuti a distanza.

SVILUPPO URBANO

Nelle Filippine, oltre la povertà, esiste anche il problema degli uragani che causano ogni anno moltissime vittime e coinvolgono milioni di persone che vengono private delle proprie terre, delle case e del lavoro, per non parlare della distruzione di interi habitat naturali. Almeno una volta l'anno nel Paese arrivano forti tifoni e uragani che distruggono case, villaggi e campi. Molto va perso, soprattutto le case, considerato che la maggior parte sono piccole capanne fatte di bamboo, costruite fuori città e vicino al mare. La Fondazione ha riparato e, in alcuni casi, ricostruito le case delle famiglie più bisognose dei villaggi di Daet, Vinzons e Romblon appartenenti al programma di sostegno a distanza. A Daet e Vinzons le famiglie che hanno ricevuto assistenza sono state 35, mentre nell'isola di Romblon 6. Le case ricostruite sono di quattro metri per cinque, dimensione ottimale per le abitazioni di questo tipo, in muratura se su terreno di proprietà, altrimenti in legno e bamboo.

Risultati: 41 case ricostruite e/o ristrutturate



100,7 milioni di abitanti

Circa il 5% dei ragazz/e è analfabeta



28 bambini su 1000 muoiono prima dei 5 anni



La piccola Marjorie Canal con sua mamma, ipovedente, e la loro tutrice



INDONESIA

Nel 2016 la Fondazione ha sostenuto 10 bambini nella missione di Ruteng del Centro Missionario Santa Elisabetta. Tuttavia a causa delle difficoltà di contatto e comunicazione la Fondazione, dopo aver parlato con le famiglie adottive coinvolte, ha deciso di chiudere, a partire dal 2017, il programma di sostegno nel Paese.



La famiglia Jardinero Vinzons, Filippine, davanti alla casa ristrutturata

TANZANIA

IMPEGNO E STRATEGIE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

La Fondazione si è impegnata a fianco delle autorità sanitarie locali per garantire l'assistenza a mamme e bambini e migliorare l'accesso ai servizi. Altro impegno prioritario è stato quello di assicurare l'accesso all'acqua alle popolazioni delle zone rurali e garantire un'educazione adeguata ai bambini più poveri.

La Tanzania ha posto particolare attenzione all'istruzione e si sono stati registrati grandi miglioramenti nell'accesso della popolazione all'istruzione primaria. Oggi il Paese è uno dei pochi a basso reddito vicino a raggiungere l'obiettivo dell'istruzione primaria universale. Sono stati inoltre compiuti progressi nel ridurre le disuguaglianze tra maschi e femmine, nell'accesso all'istruzione e nella lotta contro l'HIV/AIDS, la malaria e molte altre malattie. Ciononostante restano diversi problemi aperti, come i divari enormi fra gruppi sociali e le vecchie povertà dei contesti rurali ai quali si aggiungono le nuove povertà urbane.

È così che la Fondazione ha deciso di dare continuità al suo impegno nell'assistenza sanitaria prestata alle donne in gravidanza. In linea con le strategie intraprese dal governo tanzaniano negli ultimi anni, abbiamo lavorato per ridurre la mortalità materna e infantile, nonché per migliorare, l'accesso all'acqua per le famiglie delle zone rurali e per assicurare un'educazione adeguata ai bambini più poveri.

SANITA'

Si è concluso il progetto per il rafforzamento dei servizi sanitari del distretto di Kilosa, in collaborazione con Medici con L'Africa - CUAMM, per ridurre la mortalità materna e neonatale. Undici strutture sanitarie, due centri di salute, nove dispensari

e l'ospedale di Mikumi sono stati dotati di un servizio di comunicazione efficiente e della strumentazione essenziale per i servizi materni e neonatali. Inoltre l'ospedale di Mikumi è stato dotato delle attrezzature necessarie per la gestione dei parti complessi provenienti dalle unità periferiche.

I risultati ottenuti sono stati incoraggianti: tra i 58 trasporti effettuati dai centri di salute e dai dispensari all'ospedale non si sono verificate morti materne o neonatali. Le emergenze affrontate sono state 32.

Risultati: 1 ospedale e 22 centri sanitari sono stati dotati di apparecchiature e strumentazione sanitaria; 58 donne incinte sono state trasportate in ospedali dalle unità periferiche di cui 32 in situazioni di emergenza.

ISTRUZIONE

L'istruzione è una componente chiave dell'agenda di sviluppo del governo della Tanzania e il Paese ha fatto notevoli passi avanti nell'accesso all'istruzione primaria. Nonostante questi successi, molte sfide persistono in relazione al completamento del ciclo primario e alla transizione all'istruzione secondaria, alla qualità dell'istruzione, ai risultati effettivi dell'apprendimento e alla rilevanza delle competenze che i laureati portano al Paese. Molti bambini iscritti alla scuola smettono prima di aver completato l'istruzione primaria, soprattutto le ragazze. Ai livelli più alti la

situazione è peggiore: il tasso di iscrizione per l'istruzione secondaria inferiore è del 33,4 per cento e per l'istruzione secondaria superiore solo del 3,2 per cento.

Per questi motivi anche quest'anno non è mancato il sostegno della Fondazione alla scuola del villaggio Mtwango, fondata dalla Congregazione Religiosa delle Suore Collegine della Sacra Famiglia. Sono stati acquistati gli arredi, i banchi e le sedie dell'ultimo corpo aule e anche i letti, i materassi e gli armadietti del terzo dormitorio per accogliere i 230 bambini e bambine che nel 2016 hanno frequentato la scuola.

Risultati: 230 bambini e bambine hanno ricevuto istruzione e sostegno.

ACQUA

Il problema della mancanza d'acqua potabile assume a livello nazionale toni di tutto rilievo, in particolare nelle regioni centrali del Paese dove la scarsità di

precipitazioni crea un clima semi-arido. La Fondazione, in collaborazione con il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (CMSR) di Livorno e le autorità locali, è intervenuta realizzando due pozzi in due villaggi del distretto di Bahi e costruendo le relative strutture di protezione e pompaggio. I criteri per l'individuazione dei villaggi sono stati la distanza dai punti di approvvigionamento idrico e la qualità dell'acqua disponibile.

Molti degli abitanti della zona, infatti, attingevano acqua a più di 3 km di distanza dalle abitazioni ed in diversi casi arrivavano anche a 5 o più km. L'intervento ha ridotto la distanza a non più di 500 m. al fine di facilitare la raccolta dell'acqua da parte delle donne e dei bambini, le figure che tradizionalmente hanno questo compito.

Grazie all'intervento le famiglie hanno ottenuto acqua potabile di buona qualità. Le opere di protezione dei pozzi hanno in-

fatti evitato la contaminazione dell'acqua da agenti esterni e la potabilità è stata accertata dalle analisi chimiche effettuate durante la costruzione.

La popolazione è stata coinvolta sin dall'inizio e ha mostrato grande interesse per il progetto. Sono state fatte numerose assemblee pubbliche e le famiglie si sono impegnate a costituire un fondo per la manutenzione e a fornire tutta la manodopera necessaria durante i lavori. Infine, le comunità locali sono state formate sulla gestione e manutenzione dell'impianto idrico e sul corretto uso dell'acqua, in particolare per quanto riguarda la sanità e l'igiene.

Risultati: circa 2.000 persone hanno avuto accesso all'acqua.



Visita di accettazione in un centro di salute del distretto di Kilosa



Le bambine della scuola di Mtwango

ITALIA

SPEZZARE LE CATENE DELL'ESCLUSIONE SOCIALE



La prof.ssa Lina Ercolini durante il corso di educazione finanziaria a Torino

Attraverso progetti formativi, di inserimento lavorativo, di accesso al credito e di sensibilizzazione su tematiche quali la microfinanza, l'imprenditoria sociale, la legalità e l'educazione finanziaria, la Fondazione ha proseguito la battaglia contro l'esclusione sociale dei soggetti svantaggiati e non "bancabili" offrendo risposte concrete e aiuti mirati.

Il 2016 è stato un anno di sfide: dai terremoti che hanno colpito il Centro Italia per mesi, sconvolgendo la vita di migliaia di famiglie, alla disperata crisi dei migranti nel Mediterraneo. La priorità della Fondazione è stata quella di raggiungere le persone più vulnerabili per garantire loro diritti e l'opportunità di un futuro migliore. E' proseguito l'impegno contro l'esclusione sociale sostenendo progetti formativi, di inserimento lavorativo, di accesso al credito e di sensibilizzazione su tematiche quali la microfinanza, l'imprenditoria sociale, la legalità e l'educazione finanziaria per offrire una risposta concreta a chi altrimenti non avrebbe avuto la possibilità di lavorare o essere sostenuto nei propri progetti di vita.

EDUCAZIONE E ATTIVITA' SOCIALI

Per il nono anno consecutivo la Fondazione ha sostenuto la cooperativa sociale In Cammino, quest'anno attraverso il progetto "Ricominciare" che ha visto l'assegnazione di sei orti, l'attivazione di quattro tirocini lavorativi presso associazioni ed aziende del territorio e la realizzazione di due corsi di formazione professionale sulla carpenteria in ferro che hanno coinvolto 15 ragazzi. Il progetto ha così permesso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in attività di carpenteria presso il laboratorio della cooperativa, in tirocini azienda-

li e in attività di lavoro occasionale. La Fondazione ha inoltre iniziato a lavorare sulla ristampa di una versione riveduta e aggiornata della guida "Passeggiando per Pistoia" realizzata dai ragazzi e dagli operatori del Centro Socio-Riabilitativo "Casa di Alice". Lo scopo è di dare ancora una volta voce e visibilità ai ragazzi del Centro con un nuovo volume, riveduto e integrato con ulteriori capitoli. La nuova edizione uscirà nel 2017, anno per il quale Pistoia è stata eletta Capitale Italiana della Cultura.

Risultati: 80 persone, fra ragazzi e adulti, sono state coinvolte in attività educative e sociali

MICROFINANZA E IMPRESA SOCIALE

Il Sistema Provinciale di Microcredito Pistoiese ha erogato microcrediti per un valore di 367.350 euro e per un totale di 52 pratiche, di cui 12 per inizio di attività imprenditoriali e 40 di carattere sociale. È continuata anche la collaborazione con Caritas diocesana di Pistoia, Misericordia e Pubblica Assistenza per l'iniziativa "Dare credito all'inclusione", finalizzata all'erogazione di piccoli finanziamenti a persone in situazione di disagio economico-sociale. In questo terzo anno di attività i beneficiari sono stati 42 per un valore totale di 75.041 Euro. FRL ha continuato a lavorare anche

nel campo dell'educazione finanziaria partecipando al gruppo di lavoro specifico di RITMI, la Rete italiana di Microfinanza di cui FRL fa parte, dando il suo apporto per la creazione di una serie di strumenti didattici destinati a formatori in educazione finanziaria. Grazie a un finanziamento della Compagnia di S. Paolo, Ritmi ha organizzato a Torino un corso rivolto a operatori e formatori in educazione finanziaria dal titolo "Educazione finanziaria come strumento d'inclusione socio-economica: formazione di operatori in Piemonte", che ha visto l'intervento della prof.ssa Lina Ercolini, volontaria della Fondazione.

Per quanto riguarda il settore dell'impresa sociale, il Social Business Lab Pistoia (SBLP), sostenuto da FRL e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ha continuato le sue attività. L'associazione ha portato avanti attività di formazione per gli studenti delle scuole superiori e studenti universitari, erogato servizi di consulenza a imprenditori e cittadini interessati a concretizzare un'idea di social business e ampliato le sue relazioni con attori locali e non, sia di carattere pubblico che privato, allo scopo di far nascere nuove forme di collaborazione.

Risultati: 52 microcrediti erogati per un totale di 367.350 euro; 42 persone hanno beneficiato di piccoli finanziamenti per un totale di 75.041 euro; 37 operatori sociali sono stati formati sull'educazione finanziaria; circa 500 persone tra studenti delle scuole superiori, studenti universitari ed insegnanti hanno preso parte alle attività del SBLP.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la cultura della legalità, promosso dalla Fondazione Un Raggio di Luce Onlus, dal Centro di Documentazione e Progetto "Don Milani" di Pistoia e dalla Fondazione Antonino Caponnetto di Firenze, con il patrocinio del Comune di Pistoia, della Provincia di Pistoia e della Regione Toscana, si è svolto martedì 6 dicembre, anniversario della

morte del giudice.

La sesta edizione ha premiato tre figure scelte per l'impegno e la dedizione con cui hanno portato avanti la loro azione in difesa della legalità. Angelo Corbo, agente di scorta di Giovanni Falcone sopravvissuto alla strage di Capaci del 23 maggio del 1992 costata la vita a Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta. Corbo, medaglia d'oro al valore civile, ha visitato le scuole di tutta Italia portando la sua testimonianza come contributo ulteriore alla lotta contro la mafia.

Gregorio De Falco, ufficiale della Marina Militare che tutti gli italiani hanno imparato a conoscere ed apprezzare la sera del disastro della Costa Concordia quando coordinò dalla Capitaneria di Livorno le operazioni di salvataggio e invitò con autorità il Comandante Schettino a risalire a bordo.

Cesare Moreno, educatore e presidente dell'associazione "Maestri di strada", che da anni lavora sul problema della dispersione scolastica a Napoli e non solo, impegnandosi a fondo nella lotta contro la cultura camorristica.

La mattina del 6 dicembre al Teatro Bolognini cinque classi di ragazzi di istituti superiori pistoiesi hanno ascoltato i vincitori sui temi di mafia e legalità. Presentatore della mattinata è stato il videoreporter di Fanpage.it Saverio Tommasi. Hanno preso parte al dibattito anche il giornalista Paolo Borrometi e Dario Meini Caponnetto, nipote del giudice. È stato inoltre messo in scena lo spettacolo "Femmine d'onore" di Gianfranco Raimondi, "piece" teatrale che narra la storia di donne legate alla criminalità organizzata ed eternamente combattute tra legalità ed illegalità.

La giornata si è conclusa nel pomeriggio nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale dove i vincitori, alla presenza delle istituzioni pubbliche cittadine, hanno ricevuto il premio.

Risultati: 200 persone, tra studenti e adulti, sensibilizzati sul tema della legalità.



Le attività negli orti della cooperativa InCammino



Il comandante Gregorio De Falco riceve il Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la cultura della legalità

IMPIEGO DEI FONDI I NUMERI DEL NOSTRO IMPEGNO A FAVORE DEI PIÙ DEBOLI ED EMARGINATI

La Fondazione si è impegnata a combattere la povertà e l'esclusione sociale in tutte le sue forme, portando avanti, in collaborazione con partner diversi, programmi volti al miglioramento della qualità della vita e alla difesa dei diritti individuali. Nel 2016 sono stati deliberati 318.094 euro a favore di 36 progetti di cooperazione e solidarietà e sono stati erogati 313.042 euro, di cui 154.359 euro per iniziative nel continente africano.

Il 2016 è stato un anno di ritorno alla "normalità", dopo il terribile terremoto che ha sconvolto il Nepal nel 2015, e di ulteriore consolidamento di alcune strategie diventate patrimonio di FRL: la collaborazione e il dialogo con partner diversi, la prossimità e l'ascolto delle comunità con cui lavoriamo e il sostegno all'economia inclusiva.

È stato anche un anno di nuove sfide e opportunità maturate nell'ambito di nuovi interventi nel continente asiatico e africano, nello specifico nelle Filippine e in Tanzania con programmi di sviluppo urbano e accesso alle risorse idriche per le famiglie più povere e svantaggiate. Come sempre, un'attenzione particolare è stata rivolta alle aree rurali e alle fasce di popolazioni più marginali nel Sud come nel Nord del Mondo.

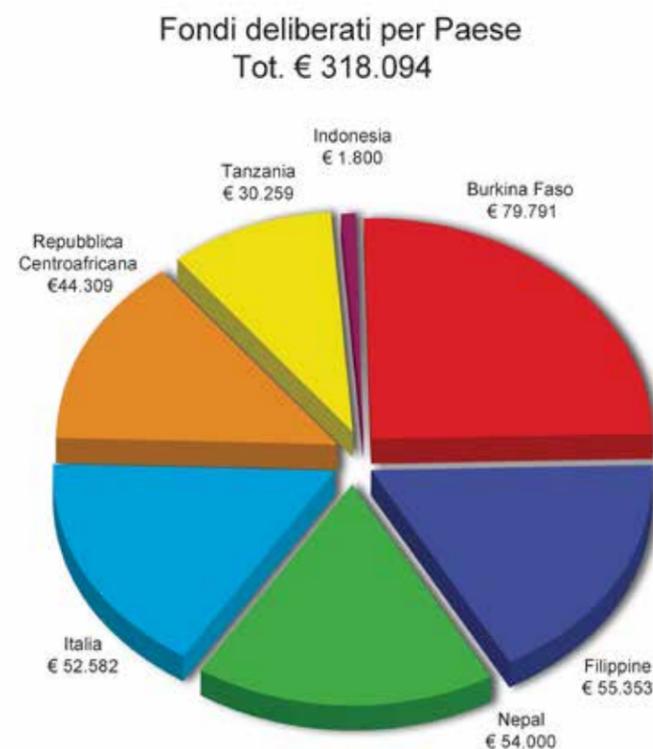
Nei paesi in cui è presente, la Fondazione si è impegnata a combattere la povertà in tutte le sue forme, portando avanti, in partnership con attori diversi, programmi volti alla sostenibilità e all'autodeterminazione delle comunità locali. Nel 2016 sono stati deliberati 318.094 euro a favore di progetti di cooperazione e solidarietà e sono stati erogati 313.042 euro. La maggior parte delle risorse è stata destinata ad iniziative a favore del continente africano e cioè il 48,52% pari a 154.359 euro.

Nell'educazione è stato investito il 36,39% dei fondi totali, pari a 115.754 euro. Gli interventi si sono concentrati

sul rafforzamento dei sistemi scolastici per garantire l'accesso, la frequenza e la qualità dell'educazione. Finalità che vengono perseguite attraverso un approccio integrato che comprende la costruzione di edifici scolastici, l'acquisto di materiali didattici, ma anche l'alfabetizzazione degli adulti, la formazione dei docenti e la promozione dell'educazione finanziaria.

Oltre al sostegno alla sanità e alla lotta alla malnutrizione, la Fondazione si è adoperata per sradicare forme di discriminazione contro le donne e per promuoverne un ruolo attivo.

In Burkina Faso, in Tanzania e in Nepal ha promosso la scolarizzazione delle ragazze attraverso campagne di alfabetizzazione e si è impegnata nel favorire



Bambini durante l'attività scolastica nella scuola di Romblon, Filippine

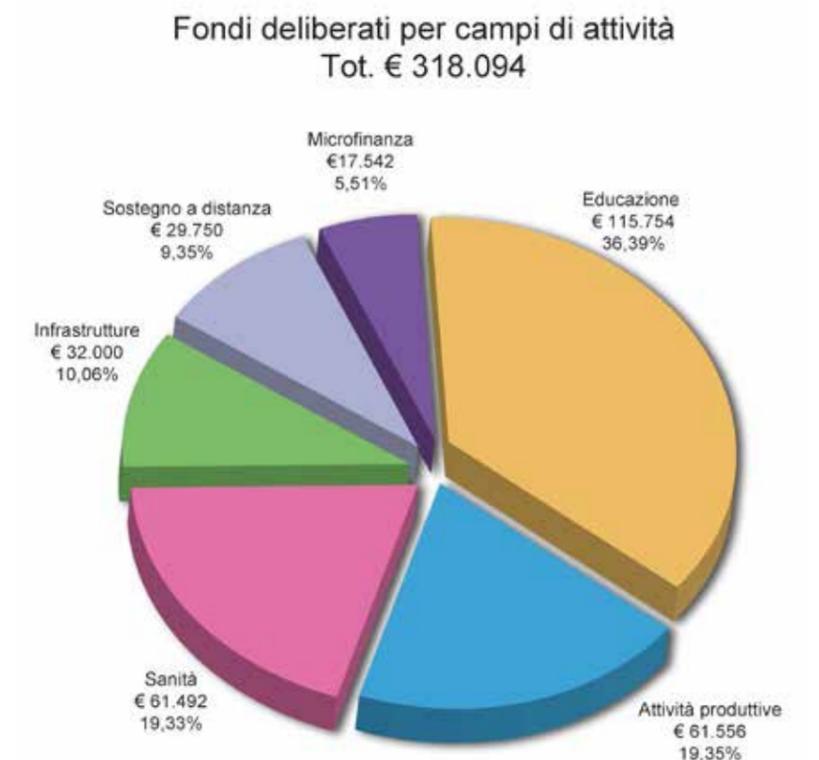
l'inclusione delle donne nei processi di sviluppo socioeconomico in ambito rurale, attraverso la presenza di rappresentanze femminili nei comitati di gestione dei pozzi e il sostegno ad attività generatrici di reddito.

L'accesso universale e sostenibile all'acqua potabile e a servizi igienici adeguati sono da sempre temi centrali per la Fondazione. In Tanzania, oltre a interventi educativi e sanitari, la Fondazione ha garantito ad alcune popolazioni delle zone rurali servizi idrici ed igienici salubri e sostenibili. Nelle diverse aree di intervento ha fornito strumenti adeguati perché comitati di gestione, operatori privati o municipalità fossero in grado di gestire le operazioni di funzionamento e manutenzione in modo sostenibile, equo e duraturo.

Nelle Filippine, secondo Paese per progetti finanziati dopo il Burkina Faso, l'attività è stato intensificata. La Fondazione non si è limitata a sostenere a distanza 103 bambini e ragazzi garantendo loro cure mediche, cibo e istruzione ma ha permesso ad alcune famiglie di uscire dalla povertà assoluta assicurando loro una casa decorosa.

In Italia i fondi sono stati impegnati per progetti di economia e inclusione sociale del territorio pistoiese. In particolare la Fondazione ha proseguito nel sostegno

alle imprese sociali, ritenute strumenti in grado di fornire risposte significative ai bisogni della società



COMUNICAZIONE e RACCOLTA FONDI

TANTE INIZIATIVE SVOLTE CON CUORE, TESTA E PASSIONE

La Fondazione continua a crescere e con essa il numero delle persone coinvolte sia online che con iniziative sul territorio, grazie anche al prezioso aiuto dei volontari. L'obiettivo è sempre quello di sostenere le persone più bisognose, dando fiducia ed opportunità alle donne, ai bambini e alle comunità più svantaggiate in Italia e nel mondo, usando cuore, testa, fantasia e passione.

COMUNICAZIONE

L'obiettivo principale della comunicazione è contribuire a far conoscere la Fondazione e il suo lavoro nei Paesi in cui opera. Svolge dunque un ruolo strategico e strettamente funzionale tanto alla raccolta fondi quanto all'attività stessa della FRL. Negli ultimi anni l'impulso dato dalla comunicazione ha portato maggiore coinvolgimento e partecipazione e sono stati sviluppati strumenti e materiali per informare e aggiornare i diversi interlocutori.

Il sito web, i social media e la newsletter digitale mensile vengono continuamente aggiornati e rimangono canali importanti ed essenziali per FRL. Il sito costituisce il canale fondamentale per approfondire la conoscenza delle attività di FRL: dallo sviluppo dei progetti alle attività ed eventi per raccogliere fondi.

Nel 2016 sono stati pubblicati 50 comunicati, letti da un totale di oltre 50.000 visitatori diversi. Anche i social media della Fondazione sono quotidianamente aggiornati con post diversificati e materiale multimediale, come video e foto, per rendere più fruibile i contenuti pubblicati.

Per quanto riguarda la copertura stampa, nel corso dell'anno sono stati diffusi dieci comunicati e sono state organizzate due conferenze stampa.

RACCOLTA FONDI

Singole persone, associazioni e istituzioni hanno sostenuto la missione della Fondazione permettendoci di portare cambiamenti significativi e duraturi nella vita di centinaia di bambini, donne e uomini. Nel 2016, grazie alla loro generosità, abbiamo raccolto 71.180 euro destinati interamente ai progetti in Italia e nel mondo. La Fondazione copre completamente con fondi propri il costo del personale, destinando tutti i fondi raccolti agli interventi sul campo.

Donatori privati

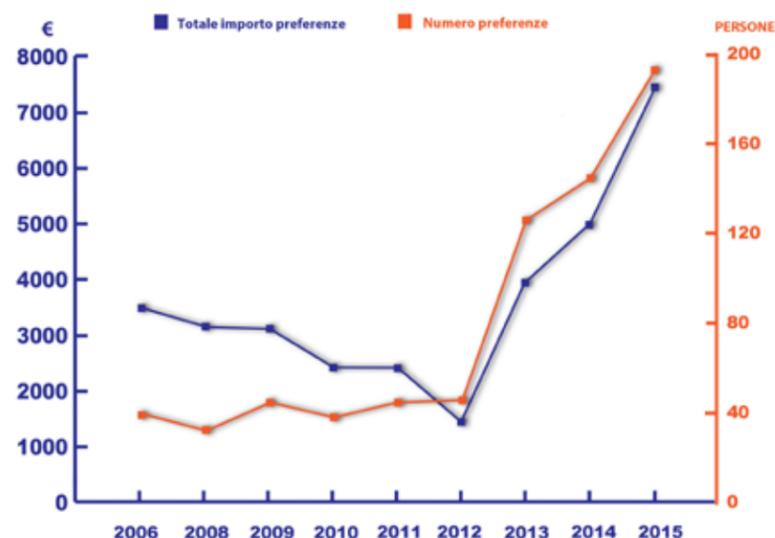
Il cuore della raccolta fondi continua ad essere rappresentato dai donatori privati che quest'anno hanno contribuito con 38.032 euro, ovvero il 53% del totale raccolto. Tra questi, una menzione davvero

speciale va ai sostenitori fedeli che, con grande generosità, hanno donato un totale di 26.900 euro confermando il loro impegno costante al fianco della Fondazione.

Per realizzare programmi pluriennali il contributo costante dei donatori è fondamentale, per questo abbiamo coinvolto tante persone sia attraverso il programma di sostegno a distanza nelle Filippine che attraverso donazioni regolari.

Infine, un ringraziamento particolare ai volontari: persone di ogni età che hanno dedicato tempo, professionalità e passione ai nostri eventi e ai nostri progetti.

Fondi raccolti: 38.032 euro



Momenti conviviali

Nel corso dell'anno sono stati organizzati alcuni eventi a sostegno dei progetti della FRL. Una cena, svoltasi a giugno al Circolo ARCI di Candeglia (PT), è stata preparata insieme ai volontari del circolo per sostenere le famiglie più svantaggiate del programma di sostegno a distanza nelle Filippine. Sono stati raccolti 3.500 euro. Un'altra organizzata nell'ambito della campagna di sensibilizzazione "Sara mbi gazo - aiutatemi a crescere" del progetto Kizito, si è svolta ad ottobre ed è stata preparata dai volontari della Casa della Solidarietà di Quarrata (PT). L'evento, che ha visto anche la presenza di suor Elvira Tutolo, ha permesso di raccogliere 1.460 euro.

Infine il Gruppo Scout San Giorgio 1 di Pistoia ha organizzato un pranzo nel mese di maggio per le famiglie e gli amici dei componenti del gruppo, decidendo di destinare una parte del ricavato al progetto Kizito di suor Elvira Tutolo. Sono stati raccolti 200 euro.

Fondi raccolti: 5.160 euro

Cerimonie solidali

Nel 2016 la FRL ha ricevuto donazioni dalla celebrazione di un matrimonio e di un battesimo. Le famiglie coinvolte hanno invitato familiari ed amici a sostenere i progetti della FRL, nello specifico il progetto Kizito di suor Elvira Tutolo e il progetto di prevenzione dell'insorgenza, cronicizzazione e acutizzazione della malnutrizione in Burkina Faso.

Fondi raccolti: 4.585 euro.

Concorso fotografico

Si è svolta l'undicesima edizione del Concorso Fotografico Internazionale Giuliano Carrara i cui proventi sono stati interamente devoluti al progetto per la salute materno-infantile in Burkina Faso.

Fondi raccolti: 7.742 euro.

Concerti ed eventi

Quest'anno è nata la collaborazione tra FRL, il Coro Città di Pistoia e i cori di voci bianche delle scuole primarie Cino da Pi-

stoia e Civinini Arrighi. La Fondazione ha quindi organizzato due concerti, uno in occasione della Festa della Mamma nella Chiesa di Sant'Andrea ed uno nel periodo natalizio nella Chiesa di San Francesco, che hanno permesso di raccogliere in totale 943 euro per l'assistenza sanitaria delle mamme e dei bambini dei villaggi rurali in Burkina Faso. Inoltre, anche quest'anno, in occasione della Festa Missionaria celebrata il giorno dell'Epifania, la parrocchia di Vignole ha devoluto 700 euro al progetto Kizito di suor Elvira Tutolo. Infine, in collaborazione con la compagnia GAD Città di Pistoia, la FRL ha organizzato al Teatro Nazionale di Quarrata (PT) lo spettacolo teatrale "Le irregolari", prodotto dalla compagnia stessa a sostegno del progetto per le mamme e i bambini del villaggio di Kario in Burkina Faso.

Fondi raccolti: 1.643 euro.

Campagne di sensibilizzazione

La missionaria suor Elvira Tutolo è tornata a Pistoia nel mese di ottobre per incontrare nuovamente i tanti sostenitori che da anni seguono il suo progetto Kizito in Repubblica Centrafricana. Per l'occasione FRL ha organizzato la campagna "Sara mbi gazo - Aiutatemi a crescere" nel cui ambito si sono svolti una serie di incontri di informazione e sensibilizzazione con varie realtà del territorio per illustrare il

progetto Kizito e la situazione ancora instabile della Repubblica Centrafricana.

Fondi raccolti: 960 euro.

Regali natalizi

A partire da fine novembre e durante tutto il mese di dicembre, circa 50 volontari della FRL hanno impacchettato i regali di Natale presso i punti vendita di Mister Wizard a fronte di una libera offerta, per l'assistenza sanitaria delle donne dei villaggi rurali in Burkina Faso.

Fondi raccolti: 4.245 euro

5xmille

La campagna del 5xmille è stata fruttuosa. Nella dichiarazione del 2015, ultimo dato comunicato dall'Agenzia delle Entrate, 195 (+48%) persone, per una cifra pari a 7.813 euro, hanno firmato per destinare il cinque per mille alla Fondazione. I fondi verranno utilizzati per sostenere i bambini e i ragazzi del progetto Kizito in Repubblica Centrafricana.

Fondi raccolti: 7.813 euro

Sostegno da altre associazioni

Anche quest'anno FRL ha ricevuto un contributo di 1.000 euro del Gruppo Vincenziano San Zeno di Pistoia per il progetto di miglioramento delle condizioni di vita e di salute della donne e dei bambini del villaggio di Kario in Burkina Faso.

Fondi raccolti: 1.000 euro



Suor Elvira Tutolo in visita alla Parrocchia di San Piero Agliana, Pistoia

LA NOSTRA RETE

Grazie a tutti i collaboratori, volontari, sostenitori e partner che nel 2016 hanno lavorato insieme alla Fondazione permettendole di proseguire l'attività a favore delle comunità più svantaggiate in Italia e nel mondo.

Si ringraziano in particolare:

Enti e Istituzioni Internazionali

FIAP - Federazione Internazionale dell'Arte Fotografica
Unicef

Enti e Istituzioni Nazionali

Comune di Pistoia
Diocesi di Pistoia
Provincia di Pistoia
Regione Toscana
RITMI - Rete Italiana Microfinanza
Università di Firenze

Partner locali: enti pubblici e privati

Burkina Faso

IRIS Afrik
Centro sanitario di Yalgo

Filippine

Suore Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario
Suore Oblate del Cuore Immacolato di Maria

Indonesia

Suore Francescane di Santa Elisabetta

Italia

Accademia della Chionchina (PT)
Arciconfraternita della Misericordia (PT)
Associazione teatrale "Il Funaro"
Associazione Vivaisti Italiani (PT)
Associazione Youkali (BO)
Banca di Credito Coop. di Masiano (PT)
Banca di Credito Coop. di Valdinievole
Banca di Credito Cooperativo di Vignole
Casa della Solidarietà Onlus

(Quarrata - PT)
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia
Centro Documentazione Don Milani (PT)
Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (LI)
Chianti Banca
Coop. sociale In Cammino (PT)
Coro Città di Pistoia (PT)
Coro "Cino da Pistoia" (PT)
Coro "Grilli Parlanti" (PT)
CUAMM - Medici con l'Africa (PD)
Etimos (PD)
Etimos Foundation (PD)
Famiglie Nuove Movimento Focolari (RM)
Fondazione Antonino Caponnetto (FI)
Fondazione Bernardini Altopascio (LU)
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (PT)
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Fondazione Comunità San Gennaro (NA)
Compagnia teatrale G.A.D Pistoia (PT)
Gruppo AGESCI San Giorgio 1(PT)
Gruppo Sant'Andrea S.p.A (PT)
Gruppo Vincenziano San Zeno (PT)
Microcredito per l'Italia
Mister Wizard spa (PT)
Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria - Belvedere (PT)
Parrocchia di San Piero Agliana (PT)
Parrocchia San Michele Arcangelo a Vignole (PT)

Social Business Lab Pistoia
Suore Collegine della Sacra Famiglia
Vannucci Piante (PT)
Water Right Foundation (FI)

Nepal

Bheri Environment Excellence Group District Agriculture Office (Jumla)
Himalayan Multipurpose Cooperative, Ltd
Nepal Permaculture group
Sarbodaya Nepal (Kathmandu)
Social Welfare Council - SWC
Women's Foundation Saving and Credit Cooperative Dolakha
Women's Foundation Saving and Credit Cooperative Kavre

Tanzania

Ospedale St. Kizito di Mikumi
Scuola di Mtwango

Repubblica Centrafricana

Autorità comunale di Mbata
Autorità comunale di Pissa
Comitato Sviluppo Locale di Mbata
Comitato Sviluppo Locale di Pissa
ONG Kizito (Berbarati)



*Il futuro non appartiene a coloro che si accontentano dell'oggi,
che sono apatici verso i problemi comuni e il prossimo,
timidi e paurosi di fronte alle nuove idee e ai progetti audaci.
Appartiene piuttosto a coloro che sanno mescolare passioni,
ragione e coraggio impegnandosi personalmente negli ideali
e nelle grandi iniziative...*

Robert Kennedy

COME SOSTENERCI

E' possibile sostenere
la **Fondazione Un Raggio di Luce
Onlus** nei modi seguenti:

Donazione libera

tramite c/c bancario con IBAN
IT9510626013827000002594C00
presso Cassa di Risparmio di
Pistoia e della Lucchesia,
tramite c/c postale n° 59472357
tramite Paypal dal nostro sito web

5 per mille, segnalando il
codice fiscale 01513130474
nella dichiarazione dei redditi

Sostegno a Distanza
per un bambino nelle Filippine

Sponsorizzazioni

Lasciti testamentari

COME CONTATTARCI

**Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus**
Via A. Franchetti, 11
51100 Pistoia
Tel. 0573.31291
Fax 0573.907082
fondazione@unraggiodiluce.org
www.unraggiodiluce.org

